Permacultura „Vision Birchhof“: Concetto del progetto

Le informationi del progetto

deutsch française italiano english

La permacultura come sistema di giardino selvaggio (598 m s.l.m) in combinazione con la policultura e il sistema di costruzione a strati di diverse famiglie di vegetali.

progetto pilota condiviso:
Azienda di fioricoltura "Bio-Birchhof"
Progetto "permatur"
Cooperativa "Vision Birchhof"
Accademia di permacultura "DownToEarth"

luogo:
Cooperativa "Vision Birchhof", presidente Roger Gündel, Oberwil-Lieli (AG)
www.visionbirchhof.ch

questione del progetto:
Matthias Brück, architetto del paesaggio, Permacultura-Designer in apprendistato
www.permatur.org

consiglio del progetto:
Markus Pölz, Permacultura-Designer
www.permakultur-design.com

scala:
1:400 / A1

data:
18 marzo 2015

La permacultura

Il concetto di permacultura nasce dall''unione tra l''agricoltura e il permanente. Essa accomuna le esperienze del tradizionale sistema agricolo con le nuove conoscenze provenienti da altre discipline e da diverse parti del mondo. Le permacultura si delinea come un movimento in opposizione all''agricoltura industriale con lo scopo di arginare lo sfruttamento di energia e del suolo causato da un sistema di produzione meccanizzato e altamente specializzato, senza tuttavia ricadere nella coltivazione intensa da giardino delle generazioni passate. La permacultura èè un sistema che non va contro natura bensíí collabora con essa.
In questo modo vengono promossi, in modo mirato, le colture miste stabili e le simbiosi e viene sfruttato il ciclo della natura, per minimizzare sprechi di tempo e spazio e l''impiego di energia, acqua, e materie prime non rinnovabili.
Questi principi aprono nel contesto agricolo nuove prospettive concernenti questioni educative, sociali ed economiche che tengono in considerazione il bene della comunitàà.

La “Vision Birchhof”

L'azienda agricola di biodinamica Birchhof (598m s.l.m) a OberwilLieli ha istituito una propria cooperativa, chiamata Vision Birchchhof, per un ulteriore sviluppo dell''azienda, la quale vorrebbe adoperarsi per un''agricoltura con buone possibilitàà di crescita.
In quanto azienda CSA giàà esistente (Community-supported Agriculture = agricoltura sostenuta dalla comunitàà), la Birchhof ha realizzato alcuni progetti concernenti la permacoltura in contesti sociali ed economici.
I soci ricevono la verdura biologica direttamente dalla fattoria in cambio della loro partecipazione attiva e finanziaria.
Vison Birchof ha in progetto la coltivazione di 2,7 ettari di superfici con permacultura.
Un giardino selvaggio in combinazione con la policoltura e il sistema di costruzione a livelli si èè rivelato essere un buon concetto in relazione alla realtàà geografica e all''idea di agricoltura e cooperativa. La superficie viene giàà oggi coltivata biodinamicamente con verdure annuali ed erbe.
Entro 4 anni dovrebbero, quindi, formarsi a livelli delle superfici ben modellate secondo la permacultura. Si inizia con la coltivazione di alberi e siepi selvatiche, seguita dall''allestimento delle prime superfici, da un giardino per la composta e dalle prime barbabietole alte in caso di esposizione al sole.
Un progetto di tali dimensioni in un''azienda agricola non èè ancora mai stata realizzata in Svizzera.
Con l''aiuto di osservazioni e di analisi del funzionamento del lavoro si potràà dimostrare che la permacultura produce alimenti sani e gustosi e contribuisce alla biodiversitàà.
Ogni anno dovrebbero avere luogo dei corsi in cui gli interessati possano fare un''esperienza pratica e dove vengano trasmesse delle conoscenze in proposito.

Legenda

- alberi a chioma larga (noce, leguminose, castagno,...); **15 esemplari** incl. lungo il perimetro dell''appezzamento
- alberi a chioma piccola (alberi da frutto, sorbo domestico, leguminose, amelanchier,...); **40 esemplari** incl. lungo il perimetro dell''appezzamento
- alberi „Niederwald“ (frassino, nocciolo, pioppo); **10-20 esemplari** per la fornitura di legname (costruzione di aiuole verticali); potati ogni 6-8 anni; tra questi, coltivazione di funghi
- Arbusti selvatici, ortaggi e cespugli (bacche) medi e grandi ... **475 esemplari**
- Arbusti selvatici, ortaggi e cespugli (bacche) da piccoli a nani... **1101 esemplari**
- siepi selvatiche con frutti spinosi o bacche per uccelli, come riparo dalla selvaggina; curate grazie all''allevamento suino e caprino **3050m2**
- campo fresato della larghezza di 2 m coperto con pacciamatura **2274m2**
- aiuola coperta, con ortaggi selvatici e da orticoltura perenni **2120m2**
- aiuola coperta, con ortaggi e frutta selvatici e da orticoltura perenni (piante tappezzanti) **1470m2**
- vegetazione al suolo nelle comunità di alberi **2827m2** Colture, piante di sostegno, piante deterrenti
- pacciamatura, almeno tre volte il campo fresato (2274m2 x 3 = 6822m2) **13224m2**, incl. pacciame per altre aree coltivabili, incl. aree di riserva
- superfici pacciamate presso le zone di compostaggio e le aiuole verticali **1813m2**
- aree paludose per la coltivazione di ortaggi selvatici (tife) e biomassa (pacciame) **348m2**
- Bacini di contenimento, e per le anatre e il benessere dell''uomo **100m2**
- aiuole verticali 277m2 (effettivo x 2,5 = **693m2**)
- 4 zone di compostaggio da utilizzare a rotazione
- luogo d'incontro
- recinto temporaneo per gli animali che collaboreranno alla costruzione e alla cura delle aree coltivate e degli spazi verdi
- casetta per le anatre

Planimetria

Combinazione di „comunià di alberi“ e agricoltura biodinamica M1:100

Strati di vegetazione scaglionati

Alberi da frutto, ortaggi, noci, insieme a piante complementari;
mela, pera, ciliegia, gelso, albicocca, noce, nocciolo occidentale, castagne, caco, Cinese albero di verdure, olivo di Boemia, ...

Piante rampicanti, con la funzione di alberi da frutto, ortaggi o di sostegno;
Mini Kiwi `Weiki`, luppolo, uva, fagioli, akebia, fructus schisandrae, apios, yams, ...

„Arbusti di sostegno, di frutti selvatici e da frutticoltura“
colutea, albero dei coralli, amelanchier alpina, ribes rosso, nespolo, tayberry,...

Piccoli arbusti di frutti selvatici e erbe aromatiche
ginestra, lampone, uva spina, josta, mirtillo siberiano, timo, salvia, origano, menta, ...

Zone a strati di vegetazione a suolo

Frutti e ortaggi selvatici e da coltura pluriennali, erbe aromatiche; sito ombroso - semiombroso;
barba di capra, aglio orsino, cipolla d'inverno, aglio serpente, nasturzio, portulaca invernale, consolida, ...

Frutti e ortaggi selvatici e da coltura pluriennali, erbe aromatiche; sito semiombroso - soleggiato;
carciofo, menta, farinello buon-enrico, lepidium perizoma, asparagus ...

Frutti e ortaggi selvatici e da coltura annuali e pluriennali, erbe aromatiche; sito soleggiato;
asparago, menta, levistico, lepidio, cavolo marittimo, bulbocastano, sedanina coltivata, tuberina, …

Campi pacciamati;
Coltivati biodinamicamente con ortaggi annuali

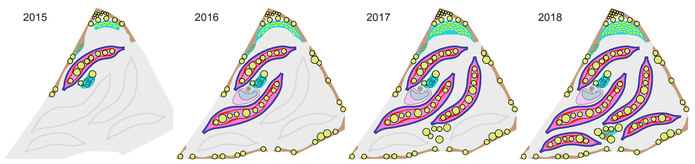
Superfici pacciamate
per la produzione di pacciame per i campi

Agricoltura biodinamica		Integrazione delle diverse comunità di alberi (OLG) come elemento della permacultura						Agricoltura biodinamica	
min. 3 x coltivato	2,00	0,50-1,50	0,50-1,50	1,00-4,00	1,00-4,00	0,50-1,50	0,50-1,50	2,00	min. 3 x coltivato

Le coltivazioni si suddividono in tre strati di vegetazione: alberi, arbusti, macchia bassa. Al contrario di quanto accade in un bosco naturale, i diversi strati vengono rimpiazzati da piante utili. Nelle cosiddette „comunità di alberi“, che costituiscono i singoli elementi delle coltivazioni, le piante vivono in simbiosi con ortaggi selvatici e da coltura, per lo più pluriennali, erbe aromatiche, arbusti da bacche e la boscaglia selvatica.

In una „famiglia di alberi“ si trovano inoltre piante con diverse funzioni:
1) Colture, per es. frutta, noci, ortaggi, cereali, legna, ecc.
2) piante di sostegno, come le leguminose, che legano l'azoto presente nell'aria e lo rendono disponibile per le altre piante o che attingono sali minerali dagli strati più profondi del terreno, come la consolida. Le piante di sostegno vivono in simbiosi con le Rhizobiaceae (batteroidi dei tubercoli, che legano l'azoto, concimando il suolo naturalmente) e tra di esse si contano alcune specie pioniere, in particolare le piante della famiglia delle leguminose, come lupini, fagioli, piselli, lenticchie e robinie. Alcune piante di sostegno vengono impiegate nel sovescio; nella permacoltura, esse sono parte integrante di diverse coltivazioni miste.
3) piante deterrenti, che tengono lontani i parassiti dalle piante colture e piante sostegno, attraendoli a sé o respingendoli, per es. il topinambur.
In generale, è importante che nella permacoltura ogni elemento abbia più funzioni possibili e viceversa che una stessa funzione sia svolta da più elementi. Perciò, anche all'interno della stessa comunità, una pianta può ricoprire più funzioni, che possono modificarsi nel tempo. Si sviluppa così una grande varietà di piante, stabile e produttiva.

Le tappe della messa in atto del progetto



Durante la costruzione delle superfici adibite alla permacoltura, la „Vision Birchhof“ inizia, passo dopo passo, a testare le più diverse metodologie e varietà di piante. Come aiuto alla sperimentazione della coltivazione di frutta e ortaggi sconosciuti, ai soci vengono distribuiti dei „ricettari“. Con le nostre iniziative personali e diversi workshops è nostro obiettivo realizzare questo tipo di coltivazione, grazie alla cooperazione di „Vision Birchhof“ e dell'accademia di permacoltura „DownToEarth“. La realizzazione del progetto prevede quattro fasi, in ognuna delle quali si potrà far tesoro delle esperienze precedentemente accumulate.
Per quanto riguarda il finanziamento del progetto, sarebbe impensabile sostenere le spese della messa in atto di un così ampio progetto di permacoltura con il solo crowdfunding: è quindi essenziale il contributo e l'impegno dei volontari. Il volontariato permette infatti un relativo contenimento delle spese, oltre che un rapporto personale di tutti i partecipanti con le coltivazioni – in armonia, del resto, con l'ideologia della permacoltura, incentrata appunto sulla cooperazione.
Il ricavato dei workshops e del raccolto della prima fase sarà investito nella messa in atto delle tappe successive.
Grazie alla previa progettazione dell'intera superficie e alla pianificazione delle diverse fasi, si otterrà un preventivo piuttosto preciso dei costi da sostenere negli anni. Inoltre, ci impegneremo da subito e con costanza a contenere il più possibile le spese, sia con il nostro impegno personale, sia grazie al volontariato, ai workshop e alle giornate promozionali.